

San Vito dei Normanni

è un piccolo comune del Salento settentrionale nella provincia di **Brindisi**. Nonostante sia un paesino dell'entroterra dista appena 10 km dalla costa adriatica ed è adagiato in una grande pianura compresa tra Ostuni e Carovigno.

Caratterizzato dal tipico **clima mediterraneo**, San Vito dei Normanni è una **terra ricca** di uliveti, querce, vigne e colture intensive dalle quali si ricavano i principali prodotti dell'enogastronomia salentina.

Sembra che questa zona fosse già abitata durante l'età del bronzo ed il **borgo** del centro della città risale all'**epoca medievale**. Si racconta infatti che sia stato costruito dagli **Slavoni**, emigranti giunti nel X secolo dalla Croazia mentre secondo altre fonti sarebbe stato fondato per volontà del normanno **Boemondo d'Altavilla**.

Nel corso del tempo San Vito si è estesa non solo territorialmente ma si è anche affermata nei settori dell'**agricoltura** e soprattutto del **turismo** in quanto offre un patrimonio storico-culturale davvero interessante. Per quel che riguarda l'architettura religiosa, è possibile ammirare una serie di **chiese** e **luoghi di culto** che risalgono per lo più al XIV e al XV secolo.

La **Basilica di Santa Maria della Vittoria**, conosciuta anche come Chiesa Madre, è il principale riferimento per i credenti della città ed è uno dei luoghi più belli da visitare. Molto particolare è anche la **Chiesa di San Biagio**, un piccolo santuario bizantino scavato interamente nella roccia nel quale sono presenti disegni rupestri, affreschi e iscrizioni che risalgono al XII secolo. San Vito dei Normanni è dunque un territorio ricco di **reperti preistorici**, tanto che negli anni Novanta sono state scoperte delle antiche costruzioni in pietra in contrada **Castello d'Alceste** risalenti all'età del ferro.

Il cuore del comune brindisino è comunque rappresentato dal **Castello Dentice di Frasso**, edificio medievale che con la sua **torre quadrata** si affaccia direttamente sulla piazza principale dove ha sede anche il Municipio. Abitato da importanti famiglie come i Del Balzo-Orsini e i Palagano, il castello è oggi di proprietà dei discendenti della **casata Dentice di Frasso** che ne hanno fatto la propria residenza.

Un'altra attrattiva che merita di essere visitata è anche il **Museo della Civiltà Rurale** che rispecchia in maniera evidente la cultura dei sanvitesì. In questa struttura sono raccolti oggetti di uso comune, arnesi e **attrezzi agricoli** che raccontano della vita rurale della città a partire dal XVIII secolo in poi.

Il vero polmone verde di San Vito è invece la **Villa Comunale**, comunemente definita dagli abitanti **La Pineta** in quanto ospita un gran numero di rigogliosi pini marittimi. Il parco si trova esattamente al centro del paese ed accoglie al suo interno una folta vegetazione tipica della **macchia mediterranea** come palme, lecci e querce. A pochi chilometri di distanza poi troveremo la **Riserva naturale di Torre Guaceto** che comprende anche l'omonima **Riserva marina** e si caratterizza per uno scenario puro e incontaminato.

San Vito dei Normanni propone ogni anno **feste popolari** e sagre durante le quali è possibile godere dei sapori tipici e delle tradizioni del Salento. Il 15 agosto abbiamo la **Sagra di Ferragosto** dove si possono assaggiare i prodotti locali e ballare in piazza al ritmo della pizzica.

La **Festa Patronale** invece cade il secondo fine settimana del mese di luglio quando si

festeggiano **San Vito** e **San Vincenzo Ferreri**. In questa occasione il centro storico si anima con concerti, luminarie, processioni, giostre e fuochi d'artificio. Un altro evento sanvitese molto importante è poi il celebre **Barocco Festival** che ogni anno richiama artisti e appassionati di musica barocca da tutto il mondo.

Secondo la migliore **gastronomia** pugliese, la cucina di San Vito propone piatti come i **turcinieddi**, spiedini di carne aromatizzati o i **maranciani chini** che sono delle melanzane imbottite. Saporite sono anche le fave con verdure saltate, in dialetto dette **favi e foggghi** e le **friselle** condite con pomodoro, olio e origano. Per quanto riguarda i dolci le pietanze più comuni sono le **pettole**, i **mustazzueli** e le **carteddàte**, roselline di pasta fritta che si mangiano a Natale. Infine per accompagnare i pasti possiamo bere un buon **Aleatico di Puglia**, un **Negramaro** o un **Primitivo**.